Anno VII. - N. 2432

Trieste, Mercoledì 5 Settembre 1888 (Edizione del mattino)

Anno VII. - N. 2432

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
... ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ... soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera ... — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 1.90 — mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

...i d'Italia in Romagna. ROMA 4. ...giorno il re tiene minutamente in... l'on. Crispi sulle accoglienze che ...eve in Romagna. Il dispaccio che ...inviato ieri è più degli altri espan... contiene delle considerazioni sulle ... e sull'opera dei lavoratori nelle ... Fa voti fervidi perchè esse mi... ed accenna ai mezzi efficaci e ci... raggiungere tale scopo. E' pro... che il dispaccio venga questa sera ...

...OLLE 4. Il concorso degli spet... campo delle manovre fu immen... tutte le Romagne arrivarono per... ogni genere di veicoli. I palchi ... di Cesena, di Bertinoro erano ... delle rappresentanze delle provin... comuni. Alle 8.50 giunse il tre... la regina Margherita avviavasi al ...estinatole, costruito in forma di ..., mentre tutte le musiche suo... la marcia reale e tra immensi ap... Alle 9.20 arriva il re a cavallo per ... Emilia, assieme al principe di Na... Il principe Amedeo presenta al re le ... Umberto percorre la loro fronte ...ppo.

...cavalca innanzi col principe Ame... sinistra, li seguono il principe di ... il conte di Torino, poi il mini... della guerra Bertolè-Viale, il gene... ...rsani, lo stato maggiore e gli ad... ...steri. Frattanto deputazioni di si... di signorine, delle scuole di Cese... Ravenna e di altre città offrono ...ri alla regina, la quale riceve tutti ...este.

...nata la rivista, re Umberto coi ... recano sotto al palco della re... ...tose applausi. La fanteria e l'ar... ...filano, facendo delle conversioni ... provocando grandi ovazioni. ...mmisi caldamente i bersaglieri. La ...termina alle 12.15. La regina in ... tornò a Forlì; Umberto vi tornò ...allo.

...RLI' 4. La regina è tornata qui alle ... ...evuta dal Comitato delle signore e ...rise che le offerse dei fiori. La so... ricevette poi le operaie, le maestre ... bambine e baciolle tutte. Gradì assai ... delle fanciulle forlivesi e le ab... Le fanciulle all'uscire avevano le ... agli occhi.

...lle ore 4.15 la regina è partita per ..., accompagnata alla stazione da re ...berto e dal principe di Napoli.

...lla stazione eranvi pure le autorità, ...tissime signore ed una folla immensa ... fece alla famiglia reale una entusia... ovazione. Il vagone della regina era ... di fiori.

...OLOGNA 4. La regina, acclamatissi... Faenza e ad Imola, è qui giunta alle ... è ripartita per Monza.

...LA 4. Domattina alle 9 giungerà ... Umberto. Gli si preparano grandi ...enze.

...è Boulanger? – Bismarck non lo ...vebbe. PARIGI 4. L'organo-capo ...langisti La Presse asserisce che ...ger non s'è recato in Germania. – ...ro annuncia che il generale giorni ... è stato veduto in un teatro di ...

...LINO 4. Ad onta delle smentite ...ali francesi ed amburghesi, la ... Zeitung dichiara positivo il viag... Boulanger in Germania ed aggiunge: ...nger come Gambetta avesse in... di visitare il cancelliere, la cosa ... come allora che Bismarck scon... Gambetta dal visitarlo perchè un ... tato francese che avvicinasse ... correrebbe pericolo di perdere ... sua influenza sui suoi connazio...

...nota di Francesco Giuseppe. ROMA ... avuto grande impressione la nota, ...mente ufficiosa, della *Riforma*, in... alla notizia del viaggio a Roma del... ...tore d'Austria, publicata da vari ... Si nota specialmente la esplicita ...zione che non vi furono trattative ... governo austriaco e l'italiano su ... proposito. Si nota altresì la fred... del giornale ufficioso su tale argo... il che prova che l'intervista di Cri... ... Kalnoky non ebbe quei risultati ... riavvicinamento fra Italia ed ... che alcuni periodici avevano fatto ...re.

...A 4. Il *Fremdenblatt* scrive: ... giornali, evidentemente attenen... ...anto hanno scritto i giornali ita... occupano della notizia che la vi... ...cambio dell'imperatore a re Um... Roma sarebbe già decisa in mas... ... base ad informazioni attendibili, ... assicurare che nei circoli com... ...lla è noto in proposito.

...corso di Gladstone – Un con... LONDRA 4. Nel discorso tenuto ...am sulla questione irlandese, ... disse fra altro non essere so... caso di potersi esternare in fa... politica dell'Austria. Essere ...retto a confessare che l'Austria ... concesso ai polacchi della Ga... ...all'autonomia che gli *homeruler* ...aspettano.

...arck e Kalnoky. BERLINO 4. Do... ...esse soggiorno qui, Bismarck si trasferirà a Vartin dove seguirà il convegno con Kalnoky.

Il matrimonio del principe ereditario di Grecia. BERLINO 4. La promissione del principe ereditario di Grecia con la principessa Sofia è salutata da tutti i giornali con tutta simpatia. La promissione aveva avuto luogo in forma privata già dopo Pasqua sotto gli auspici dell'imperatore Federico. La notizia di questi sponsali non farà troppo buon sangue a Pietroburgo, ma si considera quale fattore di consolidamento della politica di pace.

BERLINO 4. La promissione solenne del principe ereditario di Grecia con la principessa Sofia era stata stabilita per i 14 giugno, genetliaco della principessa, ma fu rimandata in seguito al peggioramento nello stato di salute di Federico III.

La causa Milan-Natalia. BELGRADO 4. La riproduzione fatta dal *Times* delle repliche di Natalia ai punti di querela esposti da re Milan non è un estratto del documento consegnato al concistoro, ma una difesa puramente giornalistica.

Uno scontro in mare. — Due vittime. ROMA 4. Il piroscafo italiano *Matteo Brusso* investì iersera nelle aque di Porto Maurizio il piroscafo francese *Salvador*. Sulla sorte di questo ultimo nulla si sa. Il *Matteo Brusso* s'ebbe una grande fala sopra la linea d'aqua. Fra i passeggeri, emigranti, che aveva a bordo, sonvi due morti e un ferito.

Il nome di una corazzata ROMA 4. Viene formalmente smentito che il ministro della marina intenda mutare il nome della corazzata *Umberto I.* che si varerà a Castellamare il giorno dell'arrivo dell'imperatore di Germania in quello di *Guglielmo*. La *Tribuna* osserva che sarebbe un atto impolitico e di servilità che non incontrerebbe l'approvazione della maggioranza degli italiani.

Disastro sulla ferrovia. OEDENBURG 4. Il conduttore Forstinger, cadendo a Zinkendorf dal predellino del vagone si ebbe recisi dal treno ambidue i piedi.

Dal Vaticano. ROMA 4. L'*Osservatore romano*, commentando la lettera del generale Cadorna, con la quale ritirasi dall'Associazione delle missioni, pure protestandosi cattolico convinto, dice che il cattolicismo non sa che farsidi tali cattolici.

Il *Moniteur*, altro organo del Vaticano, dice che la proposta dei vescovi tedeschi è un preludio del movimento generale che non vuole che l'alleanza italo-tedesca si rivolga contro il Vaticano.

Principi in viaggio. FIUME 4. Stamane è giunta a Zengg la principessa ereditaria Stefania.

Fiumi ingrossati. PRAGA 4. Qui l'aqua raggiunse al meriggio l'altezza di 227 cent. per poi calare; e anche dalla provincia giungono notizie tranquillanti.

ABBAZIA 4. E' giunto il re di Serbia col principe ereditario.

Notizie telegrafiche.

Episodi di Romagna. CESENA 3. Cesena non fu seconda a Ravenna nelle calorose accoglienze al re. L'entusiasmo generale raggiunse il delirio dall'arrivo alla partenza. Col reduce Gommi parlando di Mentana S. M. disse: — Avrei voluto esserci. — Il Re è sempre dove è l'Italia, rispose Gommi. E S. M. aggiunse: — Il Re sta sempre bene dove si combatte. S. M. partendo salutò, dicendo: *Arrivederci!* — Il re è molto stanco. Le emozioni e le fatiche del viaggio lo debilitarono. Di più lavora moltissimo. Ad esempio egli ha esaminato già oltre la metà delle suppliche che gli furono presentate negli scorsi giorni per moltissime province. Ordinò specialmente a Crispi di trovar modo di collocare i tre reduci di Dogali che gli furono raccomandati. Contrassegnò le suppliche che più gli premono con l'indicazione: *urgente*. Dall'esame minuzioso delle suppliche risultò che parecchi presentarono la stessa supplica parecchie volte!!!

Lo Scioa in Romagna. ROMA 3. Alle manovre di ieri assistette anche un principe scioano.

Ai francesi non garba. PARIGI 3. Quasi tutti i giornali sopprimono o modificano i telegrammi di Romagna, trovando duro confessare l'accoglienza entusiastica fatta a re Umberto.

Francia e Italia. PARIGI 3. Si ha da Besançon che nel discorso pronunciato ieri dal ministro dell'agricoltura al concorso dipartimentale agricolo di Pontarber si nota la frase seguente: «L'Italia ha creduto di denunciare per la prima il trattato di commercio che lega le due nazioni. Noi non abbiamo nè da deplorare nè da temere le conseguenze di una situazione che non abbiamo creato, che non ci pesa affatto e alla quale siamo perfettamente in grado di far fronte. — Il *Matin*, dopo aver constatato il successo di Lefebvre de Behaine, relativamente alle scuole cattoliche in Oriente, dice; «Sarebbe forse giusto che una parte del denaro francese, raccolto per quegli stabilimenti in Oriente, fosse accordato agli stabilimenti italiani in Oriente, per compensarli dei sussidi che saranno tolti loro dal governo italiano.» Il denaro sarebbe inviato al papa che lo distribuirebbe.»

Scritti di Federico III. BERLINO 3. Si annuncia imminente la publicazione ufficiale degli ultimi scritti di Federico III.

Un' esecuzione in Corsica. PARIGI 3. L'esecuzione imminente del bandito Rocchini a Sartene è causa di grandissima agitazione in tutta la Corsica. Il condannato è tranquillo. Crede al suo trasporto a Bastia od Ajaccio, motivato da un nuovo processo. Intanto però scrisse sopra un pezzo di carta qualunque la sua domanda di grazia in italiano, così: «Domando la mia grazia al signor Presidente della Republica francese per pietà della mia povera madre. *firmato*: Rocchini». La calligrafia è ferma. Ha 24 anni, robusto, testa energica, barba nera. E' molto dimagrato.

Un' aggressione. SASSARI 3. Un'audace aggressione a mano armata ebbe luogo ieri sera fra le cantoniere Signora Marta e Tirso, a danno della corriera postale di Nuoro. Una banda di grassatori aggrediva la vettura verso le nove. La scorta, composta di due carabinieri a cavallo, due altri nella carrozza, più il vicebrigadiere, una guardia di finanza ed un soldato, oppose una viva resistenza. Due grassatori rimasero uccisi, e uccisa fu pure la guardia di finanza; un carabiniere rimase ferito. I valori non furono toccati. Il sotto-prefetto di Nuoro, il procuratore del re ed il capitano dei carabinieri sono partiti per dirigere le operazioni per la ricerca e scoperta dei malfattori.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 5.31, tram. 6.27. Oggi: S. Lorenzo Domani S. Magno — Termometro C. ore 7 ant. 19.8 2 pom. 23.4 Altezza barom. 763·0

Una misura contro i Cancelli di mediazione del Monte. Rileviamo che di questi giorni il Magistrato civico, per incarico avuto dalla Luogotenenza, intimava a tutti i Cancelli di mediazione del Monte di pietà un decreto, col quale si ordinava loro, sotto comminatoria della perdita della concessione, di non dare più sovvenzioni sopra effetti che loro venissero affidati per impegnarli al Monte di pietà.

Ignoriamo quali fatti abbiano provocato una misura la cui severità non isfuggirà ad alcuno, nè a noi importa di rilevarli. Constatiamo soltanto che questa misura, mentre colpisce i conduttori dei cancelli, non avvantaggia il popolo minuto a pro del quale probabilmente sarà stata presa. E' noto infatti che l'operaio spessissimo ha bisogno d'impegnare lì per lì, in poco d'ora, un oggetto per comperarsi il pane; al Monte non sempre accade che si possa fare l'operazione di una impegnata nello stesso giorno, percui conviene tornarci; e seppure ci si riesce, si perdono delle ore.

Al Cancello invece, finora, il povero facchino avventizio, per esempio, che nella mattina non era riuscito a guadagnare tanto da comperar il desinare per la sua famigliuola, poteva in pochi minuti avere una sovvenzioncella su qualche effetto e cavarsi dall'impaccio. Ora con questa disposizione non può convenire ad alcuno di ricorrere ai Cancelli, perchè manca il primo vantaggio, quello di avere tosto la sovvenzione.

Per parte nostra poco ci preme la sorte dei cancelli di mediazione, ma ci preme l'interesse, il comodo del publico, segnatamente della parte più povera, quella che dal bisogno è costretta più spesso a ricorrere alla risorsa dell'impegnata.

Qualche anno fa abbiamo dettato una serie di articoli dimostrando la necessità di creare delle filiali del Monte; ora ci pare che — in vista della restrizione alla quale si vogliono assoggettare i Cancelli – cotale necessità si manifesti più imperiosa che mai, giacchè le filiali sostituirebbero molto vantaggiosamente i Cancelli in quanto a comodità, senza presentare il carico delle maggiori spese.

Al caso ne riparleremo.

Le corse dei velocipedisti. La pista destinata alle corse dei velocipedisti è terminata; non è grande, anzi è tra le più piccole, ma corrisponde perfettamente. Le tribune sono due: una per i posti distinti, e di questi ce ne saranno 600 numerati, ed una per i secondi posti, ove potranno collocarsi oltre mille persone. – Nel mezzo i terzi posti, vale a dire un piazzale vasto abbastanza da contenere più di qualche migliaio di persone.

I giovanotti, per solito irrequieti – ci scusino – avranno agio di potersi muovere possedendo i biglietti cumulativi; con questi si potrà accedere a tutti e tre i posti. E' una comodità grandissima per poter dare una capatina dappertutto.

L'attività della Poliambulanza. Nel mese d'Agosto p. p. vennero curati nei locali della Poliambulanza 917 nuovi ammalati, dei quali ben 35 erano affetti da malattie accidentali. Il numero delle frequenze fu di 6228. Dal 1 gennaio sino al 1.o settembre il numero degli ammalati che ricorsero per cura fu di 6944 e quello delle frequenze 47.224.

Pervennero in dono nel mese decorso: Da anonimi apparecchi ortopedici; dal sig. Silvio Ciatto, farmacista, medicinali. Elargirono delle oblazioni: Il sig. Zimolo, fior. 10 – Gli agenti della farmacia Serravallo franchi 30 – Il sig. Angelo Morpurgo f. 50.

I. r. scuola industriale di Stato in Trieste. Nel decorso anno scolastico 1887-88 s'inscrissero nelle sezioni maschili 366 allievi e nelle sezioni feminili 112 allieve, un complesso quindi di 478 allievi. Di questi appartenevano: alla scuola superiore (I classe) allievi 15, alla scuola pei capi d'arte (I classe) allievi 12, alla scuola professionale allievi 160, alla scuola di perfezionamento allievi 179, alla scuola di ricamo e merletti allieve 112.

La Direzione ci comunica inoltre che pel nuovo anno scolastico l'istruzione principierà: per la scuola superiore, per quella dei capi d'arte e per quella di ricamo e merletti il giorno 15 del corr. settembre; per la scuola professionale e per quella di perfezionamento il giorno 1.o ottobre pross. venturo.

L'iscrizione poi succederà per le tre scuole primieramente nominate nei giorni 9, 10, 11 e 12 del corrente mese dalle ore 8-12 m.; e per le altre due dai 25-30 corr. dalle 6 e mezzo alle 8 e mezzo di sera.

Per la classe I e II della scuola superiore gli esami di riparazione e quelli di ammissione verranno tenuti nei giorni 13 e 14 del corr. mese dalle 8-12 merid.

A richiesta si possono ritirare i programmi dalla Direzione.

In mare. L'*Amphitrite*, piroscafo del Lloyd, da Aden proseguì il suo viaggio il 31 p. p. agosto per Hongkong. L'*Aglaja*, pure del Lloyd, partì il 3 corr. da Gibilterra per Santos.

Per il Brasile. Ai 25 corr., partirà per il Brasile, il piroscafo lloydiano di I classe *Tebe*. – Il piroscafo toccherà Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro e Santos, toccando Malaga; non trasporterà passeggeri, ma soltanto merci.

Unione Ginnastica. Molta gente iersera al convegno sociale in giardino: gente simpatica, al solito – publico gentile, con la consueta nota muliebre leggiadramente preponderante.

Un nugolo di belle giovanette passeggia su e giù per il giardino con quella bellissima abitudine del *senza etichetta* ch'è una delle prerogative amabili della Unione Ginnastica, e conversa e ride e va da un tavolo all'altro, a far visita alle amiche, confidenzialmente.

I tavoli – s'intende – tutti occupati. La banda sociale, diretta dal m.o Breda, eseguisce egregiamente un programma di musica bene assortito, addimostrando i continui progressi che il publico ad ogni trattenimento è ben lieto di constatare. Grande successo *La posta nella foresta* con la relativa eco lontana; replicato il *potpourri* della *Gioconda;* fuori programma alcune marce, sempre ben accette.

La gara del bersaglio continuò durante tutta la sera, brillantemente.

Elargizione. La Direzione dello Stabilimento tecnico triestino, ad onorare la memoria del defunto suo segretario generale Giuseppe Pelizzoni, ha rimesso ieri al Podestà f. 200, con preghiera di devolverli a sua volta a scopo benefico.

Il Podestà ha diviso per metà la oblazione fra l'Orfanotrofio di S. Giuseppe e la Direzione generale di publica beneficenza, con incarico a quest'ultima della distribuzione ai poveri.

Il mercato del pesce. Nella settimana dal 27 agosto al 2 corrente si vendettero al mercato del pesce, chilogrammi 20957 e 2872 pezzi, in 91 qualità.

Si smerciò: *Ton* ch. 2911, al prezzo di soldi 96; *cevolo* ch. 2402, a s. 48; *guatto* ch. 2392, a s. 17; *barbon* ch. 1892, a s. 80; *folpo* ch. 1639, a s. 16; *sardon* ch. 1550, a s. 39; *canisi* ch. 962, a s. 18; *guatto giallo* ch. 820, a s. 48; *molo* ch. 446, a s. 45; *orada* ch. 386, a s. 88; *tria* ch. 379, a f. 1.43; *menola* ch. 354, a s. 28; *ribon* ch. 324, a s. 61; *calamaro* ch. 317, a s. 69; *scarpena* ch. 225, a s. 43; I prezzi s' intendono in media. Le altre qualità di pesce rappresentavano quantità al disotto di 200 chilogrammi.

Molluschi e crostacei: *Canocia* chilog. 344, a s. 12, *pedocchio* ch. 504, a s. 19; *ostrega* 312 pezzi, a s. 4 1|2; *agosta* 8 p.; a f. 3.14, *astice* 17 p., a f. 2.95; *granseola* 17 p., a s. 8; *granson* 20 p., a s. 9; *gransiporo* e *gransiporessa* 20 p., a s. 4; *garusole* 2470 p., a s. 25 per cento.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati all'amministrazione del nostro giornale, via Nuova, N. 21, i seguenti oggetti rinvenuti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto nel brougham 141 — Una borsetta con entrovi un biglietto del monte rinvenuta dal signor G. B. Stalitz nel negozio Scantimburgo — Un nastro per corona mortuaria ed una cravatta, rinvenuti in piazza della Borsa dalla signora Catterina Lissiak — Un portasigari rinvenuto dal signor I. M. dinanzi all'Hôtel de la Ville — Un foglio di via, rilasciato dal Console italiano, rinvenuto dal signor Chicco Antonio, in via Caserma — Una maniglia di uno sportello da brougham rinvenuta all'Acquedotto dal signor Matteo Lactov — Una chiave rinvenuta dalla signorina Olga Guel, in un giardino della Piazza Stazione.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 26 agosto a tutto sabato 1 settembre 1888 Numero dei morti: maschi 37, femine 35. Totale 72. Età dei morti: da 0-1 anni 24, da 1-5 anni 18, da 5-20 anni 9, da 20-30 anni 6, da 30-40 anni 4, da 50-60 anni 7, da 60-80 anni 6, oltre gli 80 anni 8.

Cause dei decessi: vaiuolo 6, difterite e croup 2, dissenteria 1, tisi polmonare 9, pleuro pneumonite e bronchite 7, enterite 10, altre malattie 36, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 99 = 33.41 per ogni mille abitanti.

Anfiteatro Fenice. Questa sera ha luogo la beneficiata della prima donna sig.a Adele Agresti con la terza rappresentazione della *Norma*.

Politeama Rossetti. Il publico che ieri a sera occupava il simpatico teatro, era numerosissimo.

La compagnia Krembser del resto si merita questa affluenza e questi successi che si seguono seralmente.

Dopo il programma di lunedì sera, già diverso da quello delle sere precedenti, ieri parecchi numeri offrivano molto interesse, perchè nuovi. Il signor Krembser presentò il famoso cavallo *Goliath*, un

I CAVALIERI DELLO SPILLO

74 — Romanzo di SPRADEA.

Di quando in quando pantanoso, con qualche boschetto di cipressi nani. Era un terreno inesplorabile. Il governo americano di certo non trovò nessuna difficoltà a sbarazzarsi di esso, del quale nessuno squatter avrebbe mai voluto saperne.

Il sig. di Blignac consultava spesso la sua bussola, ma il meticcio in mezzo a quei boschi si ritrovava a meraviglia.

Egli conduceva senza esitare i cavalli, trovando sentieri impercettibili e inoltrandosi diritto innanzi a sè, con precisione e sicurezza. Venuta la notte, da uomo abituato alla vita selvaggia accendeva un gran fuoco, attaccava i cavalli a picchetto e quindi Ottavio e lui avvolti nelle coperte si addormentavano del miglior sonno, di quel sonno che procura la stanchezza specialmente nel mezzo di una foresta. Sam si alzava tre volte durante la notte per custodire il fuoco e all'alba era il primo in piè e preparava tutto di nuovo per la partenza.

I due viaggiatori come attestava la bussola, andavano verso l'est; là doveva trovarsi la concessione.

Circa alla metà del terzo giorno, il sig. di Blignac giudicò che doveva esser vicina quella contrada che Sam aveva descritta come una contrada maledetta.

I boschi di cedri cominciavano ad essere interrotti da profonde pozzanghere, che bisognava passare prendendo minuziose precauzioni. Ne aveva passate una di quelle frane, con gran pena e grandi sforzi, quando un grido di Sam, il rumor di una caduta e di conati disperati lo fecero voltare indietro.

La mula era caduta in una di quelle grandi pozzanghere, trascinando seco le provisioni e i bagagli.

La povera bestia si dibatteva convulsa in mezzo a quella melma nerastra e molle nella quale ad ogni movimento, ad ogni sforzo affondava sempre più. In breve la sola testa emergeva e la mula cacciava nitriti di terrore, veri rantoli. Sam Red, malamente adoperandosi, non era riuscito che ad affrettare la perdita della mula; la quale per un poco ancora si sostenne, poi girò su sè stessa agitandosi convulsamente e infine disparve per sempre in quel liquido fangoso. Comunque potesse essere forte e coraggioso, il signor di Blignac si sentì prendere da un brivido. Un passo falso del suo cavallo e sarebbe sprofondato lui stesso in quell' abisso, morte orribile alla quale era scampato per miracolo; morte spaventosa ch'era condannato ad affrontare parecchie volte ancora.

La posizione era critica. Le provisioni e le munizioni erano perdute; e senza queste, il cacciatore più destro è esposto talvolta a morir di fame in mezzo alle foreste, piene di selvaggina, dell'America.

Non è che in certi romanzi assolutamente fantastici che si vede il viaggiatore entrare nei boschi colla sua brava carabina in mano e ricomparire qualche minuto dopo con un daino sulle spalle. Entrar nei boschi è impossibile; tanto sono folte le piante, le liane e i rovi che n'è interdetto ogni passaggio. E' solamente col taglio di una roncola o di una accetta che si può aprire una via, ma questo è un cattivo mezzo per sorprendere la selvaggina qualunque sia.

V'è poi il caso di smarrirla anche con la bussola alla mano; e il viaggiatore è costretto a proseguire la strada tracciata ed a non scostarsi nè a destra nè a sinistra.

Il perdersi in un bosco è il più spaventevole dei supplizi; e coloro che lo subirono conservarono per tutta la vita il ricordo dell'ineffabile angoscia che hanno provato. Perduto in un bosco, è lo stesso che dir morto dopo lunghi tormenti.

Pertanto il signor di Blignac non si lasciò punto abbattere. Prima di tutto, non doveva esser lontano dalla concessione.

(Continua).

pezze di besticne proprio colossale e quindi *Tigeretto*, un bello stallone inglese, bianco, chiazzato di bruno.

Il signor Krembser monta con molta eleganza e con pari sicurezza e iersera in ispecie, nei cambiamenti di galoppo, è riuscito perfettamente. La quadriglia dei fiori ebbe grande successo, così pure il signor Willi Mars con i suoi salti mortali sul cavallo.

La signorina Edvige Brose che la sera precedente ammirammo quale amazzone, presentò iersera sette piccoli stalloni in libertà facendo loro eseguire dei graziosi esercizi. I *clowns* Paolo e Williams, si sono prodotti in alcuni esercizi ginnastici, eseguiti con molta precisione e con molta eleganza. Il *yokey* russo signor Kalenikow fu applauditissimo.

Un bel mazzo di fiori venne regalato alla sig.a Emeline.

Anche questa sera ci sono delle novità nel programma; tra altro: *Le lunghe guide*.

Bolle di sapone. La sera del 10 giugno scorso veniva arrestato al *Caffè Ferrari*, ai Volti di Chiozza, un giovanotto forestiero, certo Onofrio di Mauro Tasca, da Girgenti, siccome imputato di varie truffe ed anche di falsa qualifica, asserendosi essersi egli spacciato falsamente per conte ed ex-ufficiale dell'esercito italiano.

Tale arresto produsse allora un certo chiasso.

Contro il detto Tasca venne incamminata la procedura criminale e, pendente questa, l' imputato fu trattenuto in arresto.

L'autorità di qui si mise in relazione colle autorità del regno vicino per rilevare gli antecedenti del Tasca e procedette anche all' esame dei presunti danneggiati. Risultò dalle assunzioni giudiziarie che il Tasca era giunto a Trieste con 400 lire e consumate queste fece un debito di 90 fiorini per vitto ed alloggio presso il sig. Coller, proprietario della birraria *Al Boschetto*, ed altri di minor conto presso il pasticcere Pizzarello ed il cappellaio Stark. L'accusato disse che attendeva una rimessa da una sua zia per pagare quei debiti, la quale rimessa ebbe a ritardare. Ciò risultò anche provato. Quanto ai creditori, essi dichiararono di aver fiducia nel Tasca.

Dalle informazioni venute dalle autorità italiane, apparve dimostrato che il Tasca é realmente conte e servì l' esercito italiano col grado di ufficiale.

Poste al sodo tutte queste risultanze, il Tasca venne prosciolto da ogni accusa e rimesso in libertà.

Una gomena rubata. Antonio Verginella ebbe a scoprire il giorno 28 giugno scorso che dalla sua barca *Bontempo* era stata portata via una gomena del valore di 35 fiorini. Egli sospettò che a rubargliela fosse stato il marinaio Alessio *recte* Guglielmo di Nicolò Corazza, detto *Bareta*, di anni 31, da Grado, e lo denunciò. Gli indizi a carico del Corazza erano i seguenti: il giorno antecedente a quello in cui accadde il furto egli non possedeva denari neanche per comperarsi il tabacco, tanto vero che se ne fece anticipare dal padrone; ed il giorno susseguente invece il Corazza spendeva e spandeva; poi egli solo aveva l'opportunità di commettere il furto; oltre a ciò un ladro comune avrebbe preso la gomena e non si sarebbe curato di altro; invece il Verginella narra di aver trovato nella barca le altre corde disposte in modo da non lasciare scorgere alla bella prima se sotto ci fosse o non ci fosse la gomena in parola, e ciò non poteva fare che una persona pratica, la quale avesse interesse a che non si scoprisse subito il furto.

Il Corazza negò di aver rubato la gomena, ma non seppe giustificare il possesso dei denari che fu veduto spendere. La Corte pertanto lo ritenne colpevole e lo condannò a sei mesi di carcere.

L' amante che minaccia l' amante. Carlo Partemio di Luigi, da Pozzo, provincia di Udine, facchino, di anni 26, conviveva da circa due anni con certa Luigia Mosettig. Pare che la relazione tra i due amanti non corresse sempre placida e che la gelosia o qualche altra causa, annebbiasse talvolta l' orizzonte della loro felicità. Una sera e precisamente quella del 29 luglio p. d. il Partemio e la Mosettig vennero ad un serio diverbio; lui uscì in escandescenze, lei rispose per le rime, fino a che il Partemio uscito dai gangheri, esclamò in tuono concitato: *Te farò 'ndar in ospedal a magnar lardo disfrito.*

Queste parole vennero interpretate per una minaccia grave e il Partemio pertanto fu tradotto ieri dinanzi ai giudici sotto l' accusa di crimine di publica violenza mediante pericolose minacce.

L' accusato ammise di avere espresso le parole consegnate nell' atto di accusa, ma dice d' averle pronunciate per ischerzo e di non aver avuto intenzione di dare effetto alla minaccia.

La Mosettig nell' esame scritto aveva deposto di aver concepito serio timore; ieri, al contrario, nella sua deposizione giurata, disse che la minaccia non le fece paura.

In esito a tali risultanze la corte assolse il Partemio dall' accusa.

Mania suicida. Quella disgraziata Orsola W., che di questi giorni, a breve distanza, aveva fatto due tentativi di suicidio: il primo cercando di gettarsi in mare, il secondo trangugiando una soluzione di capocchie di fiammiferi, ieri, guarita dalle sofferenze fisiche, venne trasferita nelle sale d' osservazione del civico ospedale.

— Ieri l' altro, nelle ore antimeridiane, certa Caterina M., trentenne, abitante a San Giacomo in Monte, usciva di casa con una bimba di 11 mesi tra le braccia. Trovavasi in miseria, abbandonata dall'amante, ed usciva, quel giorno, col cuore angosciato, col fermo proponimento di por fine ai propri giorni. – Ma venne fermata per via da una guardia, la quale, dall' aspetto sconvolto di lei, comprese che la disgraziata macchinava qualche triste progetto. E la povera donna venne ricoverata provisoriamente agli arresti, allo scopo d'impedire una disgrazia.

Un orecchio in spirito. Il pescatore Giorgio Buranello, d' anni 32, abitante in via delle Scuole nuove N. 5, ieri s' impegnò in una rissa, non si sa con chi, e pare che il competitore non facesse troppi complimenti, perché il povero pescatore, alla chiusa dei conti, ne ebbe l' orecchio destro completamente reciso.

All' ospedale, ove il Buranello si recò a farsi medicare, non volle palesare il nome del feritore. Il dott. Marcus, che gli prestò i soccorsi opportuni, gli restituì poi l' orecchio reciso conservato in una boccetta di spirito.

Il pover' uomo, ne' momenti difficili della sua vita, quando sarà per pigliarsela con qualcuno, avrà così sempre dinanzi agli occhi un brutto ricordo, il quale varrà una sentenza: che ad implicarsi in litigi c' è sempre qualche cosa da perdere: si incomincia, talvolta, col perder la testa, e si può terminare perdendo almeno... un orecchio.

La cronaca degli onesti. La venditrice di limonata Elisa Delongo rinvenne ieri, sulla publica via, un portamonete contenente del denaro. La brava donna si affrettò a consegnare il tutto ad una guardia di publica sicurezza.

Furto di indumenti. I ladri si introdussero ierlaltro, mediante chiavi false, nell'abitazione del pizzicagnolo Damiano K., al primo piano della casa N. 22 di via Media e rubarono da un armadio vestiti e biancheria per il complessivo valore di 150 fiorini. — Finora, ignoti.

Una donna caduta dalla finestra. L' altra sera, verso le dieci, una donna sulla cinquantina, alquanto ubriaca, ritornata alla propria abitazione, al secondo piano della casa N. 126 di Chiarbola Inferiore, ebbe la disgraziatissima idea di porsi a sedere sul davanzale della finestra. Quivi, in causa forse dello stato alterato in cui trovavasi, perdette l' equilibrio e cadde nel sottoposto cortile. Fortuna volle che ci fosse colà una catasta di legna, cosicchè, nel cadere, il corpo della donna trovò da fermarvisi. — Alle grida della poveretta accorsero i casigliani, i quali trasportarono la donna nel suo quartiere.

Ella riportò una contusione al capo, fortunatamente leggera.

Cadute. Verso le 8 pom. di ieri, lo stalliere Giuseppe Cessar, d'anni 28, cadde accidentalmente dal fienile dello stallaggio sito in via del Salice ed ebbe fratturata la gamba destra. Mediante vettura, dovette essere trasportato all'ospedale.

— Un'altra caduta accidentale fu quella del cursore comunale Bortolo Degobis, d'anni 44, abitante al N. 25 di via San Michele: si fratturò la gamba destra e dovette egli pure essere condotto all'ospedale, ove i dott. Liebmann e Gusina gli prestarono gli opportuni soccorsi.

— La fanciulletta di 9 anni Vittoria Skopf, abitante al N. 19 di via Riborgo, nel cadere ieri ne' pressi di casa sua, mentre teneva in mano una bottiglia, si ferì al viso ed al braccio destro. Venne accompagnata alla farmacia Rondolini, ove ricevette le necessarie cure.

Caduto in canale. Ieri, nelle ore del pomeriggio, il ragazzo di 10 anni Nicolò Cavalletto, per propria inavvertenza, mentre stava giocando, cadde in canale. Alcuni bravi marinai, mossi in soccorso di lui, riuscirono senza fatica a trarlo in salvo, e lo accompagnarono alla sua abitazione, in via Donota N. 30.

Denaro trovato. La Direzione di Polizia ha publicato un avviso col quale avverte che tre mesi or sono al largo del Promontorio furono trovate alcune monete in franchi d'oro e dei pezzi da un fiorino d' argento, del complessivo valore di 200 franchi. Chi potrà provarsi legittimo proprietario di questo denaro potrà rivolgersi all' Autorità.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di patate soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10 Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1177.

Piccola posta. *Ad uno che non parla a caso.* – Crediamo la sua proposta pecchi d'ingenuità.

Ogni giorno una. Il premio di Bebè.

Il piccolo Bebè domanda ingenuamente a sua madre:

— Mamma, se sarò buono tutta la settimana e studierò bene la mia lezione, mi permetterai poi domenica che io vada a gettar sassi a San Giacomo alle signore che passano per di 'à?

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krembser (Ore 8 Rappresentazione

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Serata della signora A. Agesti. «Norma»

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 4, ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 314 10 Staatsbahn —,— Ungh. oro 101,85. Ferma.

Francoforte 4. Credit 261.12 Staatsbahn 210.87 Lombarde 92 1/2 Ferma.

—

Borsa di Trieste del 4 settembre Berline 164.10, Rubli 203.9?, Vienna 214.60, chiusa 318.9) e 101.85. Parigi sine 97.85 chiude 97.15 e qui, prezzi nominali 96 1/8—1/4.

LISTINO. Napoleoni 9.70 a 9.71 - Zecchini 5.75 a 5.77 Lire sterline 12.25 12.27. Lire turche 11.06 a 11.08 Londra 122.65 a 123.— Francia 48.25 a 48.45. Italia 47.96 a 48.10 Banconote italiane 47.95 a 48.10. Banconote germaniche 59.90 a 60.05. Rendita austriaca in carta 81.85 a 82— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101 65 a 101.85 detta in carta 5 0/0 91.60 a 91.75. Credit 313 50 a 314.50 Rend. italiana 96 1/8 a 96 3/8

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rocca.

†

LUIGI TREVISINI
Privato

d'anni 84, dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 7 pom. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli Enrico, Ferdinando, Luigi, Dionisio, Eugenio, Antonio, la figlia Lucia, a nome pure delle nuore, nipoti, e tutti i parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 5 corr. alle ore 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Molin Piccolo.

Trieste, 4 settembre 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

NOTIFICAZIONE

Porto con ciò a publica conoscenza che il mio Deposito Birra per Trieste, Litorale, Istria, Dalmazia, Erzegovina, Italia ed Oriente finora appoggiato alla cessata ditta

Segrè & Levi in Trieste

venne assunto dal 1. settembre 1888 dal signor

S. di E. SEGRÈ
in TRIESTE.

già socio della ditta antecedente.

Nel mentre ringrazio per la fiducia accordata alla cessata ditta, prego gentilmente volerla continuare anche alla nuova.

Con tutta stima

Tomaso Götz
Fabrica birra e malto
Marburgo s/D